

Concorso Intervento di riqualificazione, messa in sicurezza e valorizzazione della GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino: Quesiti

Quesito n°1

Domanda	i quesiti sono aperti a tutti i concorrenti anche non ammessi alla fase 2 del concorso?
Risposta	L'inserimento dei quesiti è aperto a chiunque esegua l'accesso alla piattaforma tramite autenticazione con il proprio SPID/CIE. La Stazione Appaltante si riserva di non fornire risposta ai quesiti non pertinenti alla fase concorsuale.

Quesito n°2

Domanda	Buongiorno, si richiedono le planimetrie in formato .dwg o .dxf dell'edificio e dei rispettivi confini, al fine di poter iniziare a ragionare sulla proposta il prima possibile. Grazie
Risposta	Si rinvia all'avviso n. 8, pubblicato nella sezione avvisi in data odierna, 6 agosto 2025.

Quesito n°3

Domanda	Buongiorno, esiste un modello 3d dell'edificio in qualsiasi formato? È prevista la sua condivisione? Grazie
Risposta	Si rinvia all'avviso n. 8, pubblicato nella sezione avvisi in data odierna, 6 agosto 2025.

Quesito n°4

Domanda	Buongiorno, per quanto riguarda gli spazi interni, c'è qualche vincolo (oltre a quelli strutturali naturalmente) su alcune funzioni/spazi? O si può immaginare uno zoning completamente diverso?
---------	--

Risposta	Si rinvia al Capitolo 6 del DIP e alle tavole allegare al DIP sotto il numero 3.
----------	--

Quesito n°5

Domanda	Buongiorno, confermate l'obbligatorietà del sopralluogo per la fase concorsuale? Se sì, quando verranno pubblicate le date (ed eventuali alternative) per effettuare il sopralluogo? I team internazionali hanno bisogno di organizzarsi per tempo per essere presenti e poter affrontare al meglio (e il prima possibile) tale importante sfida progettuale.
Risposta	Si conferma l'obbligatorietà del sopralluogo. Per ulteriori dettagli si rinvia all'avviso n. 8, pubblicato nella sezione avvisi in data odierna, 6 agosto 2025.

Quesito n°6

Domanda	Buongiorno, confermate per il sopralluogo che basti la presenza di un solo membro (qualsiasi) del RTP costituendo? Grazie
Risposta	Si rinvia all'avviso n. 8, pubblicato nella sezione avvisi in data odierna, 6 agosto 2025.

Quesito n°7

Domanda	Buongiorno, i raggruppamenti selezionati potrebbero ricevere il modello 3d e i relativi elaborati dwg prima delle date di sopralluogo? da oggi alla prima data disponibile mancano ancora 3 settimane. Un invio simultaneo alle mail dei capogruppo sarebbe fattibile? Grazie
Risposta	Si rinvia all'avviso n. 9 pubblicato in data odierna, 08/08/2025.

Quesito n°8

Domanda	Gentili, per poter avviare da subito un lavoro progettuale serio, chiediamo cortesemente che le planimetrie del sito vengano condivise in formato .dwg prima del sopralluogo. La sola consegna in quella sede impedirebbe qualsiasi ipotesi preliminare fino a quel momento, facendo perdere 29 giorni
---------	--

	(dal giorno della comunicazione dei finalisti) su 92gg totali, pari a circa più del 30% del tempo utile per la progettazione. Si ringrazia anticipatamente per la comprensione
Risposta	Si rinvia all'avviso n. 9 pubblicato in data odierna, 08/08/2025.

Quesito n°9

Domanda	<p>ISTANZA DI RETTIFICA DI ERRORE MATERIALE Egregi signori, dalla comunicazione del RUP del 1° agosto u.s., abbiamo appreso che tra i codici alfanumerici dei concorrenti ammessi alla fase concorsuale rientra il seguente: 26095385. Tale codice differisce in una sola cifra rispetto a quello indicato dallo scrivente concorrente nella domanda di partecipazione, che corrisponde a: 26095325. Pertanto, ove codesta spett.le Amministrazione dovesse riscontrare che il codice 26095385, indicato per identificare uno dei cinque concorrenti ammessi, non corrispondesse a quello associato ad alcuno dei partecipanti alla procedura, risulterebbe evidente che esso sia stato trascritto in presenza di un mero errore materiale, riportando un 8 al posto di un 2 e che dunque corrisponda al codice identificativo dello scrivente operatore, sebbene con un errore che merita una immediata e doverosa rettifica. Ciò non solo in attuazione dei principi del risultato e della massima partecipazione, ma vista la regola, ora contenuta nell'art. 101 comma 4 del D.Lgs, n. 36/2023, che consente perfino la richiesta di rettifica dell'errore materiale contenuto nell'offerta, in espressione del principio sostanzialistico che deve orientare, secondo la legge vigente, l'operato delle stazioni appaltanti durante l'intera procedura di gara. Ove si accertasse quanto sopra, il principio di strumentalità delle forme rispetto all'interesse sostanziale di garantire la selezione del miglior offerente in un confronto competitivo, impone all'Amministrazione di procedere alla rettifica, trattandosi di un mero c.d. lapsus calami, in ogni caso senza che venga inficiato l'anonimato (cfr., ex multis, in stretta aderenza al caso, Cons. St., Sez. III, 17 luglio 2018, n. 4331). Si insta, pertanto, affinché: - codesta spett.le Amministrazione effettui le verifiche del caso accertando quali siano i codici indicati dai concorrenti che hanno presentato domanda di partecipazione; - ove risulti un errore materiale, provveda alla rettifica del codice indicato per il concorrente ammesso con l'identificativo 26095385, riportandolo al numero indicato nella domanda di partecipazione, ossia 26095325, oppure indichi le modalità con cui lo scrivente operatore possa procedere a rettificare il codice identificativo in piattaforma, in modo da consentire la prosecuzione della procedura con i concorrenti ammessi. Riservandoci ulteriori contestazioni, anche giudiziali, nel caso di silenzio, o nel caso di mancato recepimento della presente istanza, si resta in attesa di vs. urgente riscontro per poter provvedere al sopralluogo, da espletare secondo quanto previsto nella documentazione di garo entro il 5 settembre p.v.</p>

Risposta	Si conferma che il codice 26095385 è nell'elenco dei codici che hanno partecipato alla prima fase del Concorso ed è uno dei cinque codici ammessi alla seconda fase. Il codice 26095325 non risulta, invece, nell'elenco dei codici che hanno partecipato alla prima fase del Concorso. Pertanto nella procedura non si riscontra alcun errore materiale. A garanzia dell'anonimato della procedura non è ad oggi possibile effettuare alcuna verifica sulle domande di partecipazione. Tali verifiche saranno possibili solo al termine della stessa. Non è possibile provvedere ad alcuna rettifica, in quanto il codice viene inserito in piattaforma dal Concorrente e non è in alcun modo alterabile. Al fine di garantire l'assoluto anonimato dei Concorrenti e di non inficiare la procedura, Vi invitiamo a desistere dal richiedere nella fase attuale ulteriori informazioni concernenti la verifica dei codici.
----------	---

Quesito n°10

Domanda	Il bando prevede che al sopralluogo possano partecipare al massimo 5 persone per ciascun raggruppamento. Considerato che il nostro raggruppamento è composto da più di 5 società/professionisti, è possibile consentire la partecipazione al sopralluogo di tutti i componenti, così che ciascuno possa visionare direttamente l'area di progetto?
Risposta	Il bando prevede l'obbligatorietà del sopralluogo per gli operatori economici ammessi alla fase concorsuale ma non stabilisce limiti nel numero di partecipanti per raggruppamento. Per ragioni organizzative, la Stazione Appaltante ha stabilito di limitare a n. 5 il numero massimo di partecipanti per raggruppamento. Si tenga, inoltre, presente, che le aree esterne e tutti gli spazi espositivi sono normalmente aperti al pubblico dal martedì alla domenica, con orario continuato 10:00-18:00.

Quesito n°11

Domanda	Buongiorno, considerate le numerose competenze progettuali richieste dal Bando, e quindi i numerosi relativi professionisti che eseguiranno il progetto, si richiede la possibilità che ciascun gruppo possa dividere i suoi componenti in 2 sopralluoghi. Questo permetterebbe ad ogni disciplina di potere eseguire la visita dello stato attuale dei luoghi. Il numero di 5 partecipanti invece preclude l'esclusione di alcune importanti competenze.
Risposta	Si conferma la possibilità per ciascun gruppo di effettuare più sopralluoghi, all'interno degli slot previsti e comunicati, fermo restando il limite massimo complessivo di 5 partecipanti per ogni singolo accesso.

Quesito n°12

Domanda	Buongiorno, In relazione al programma di progetto: è possibile dettagliare meglio la riorganizzazione degli spazi, specificando le superfici da destinare alle diverse funzioni d'uso?
Risposta	Si rinvia in generale ai contenuti e agli allegati al DIP e, in particolare, ai "Sotto-ambito 1A" e "Sotto-ambito 1B" definiti sia nel capitolo 6 del DIP sia nelle planimetrie allegate.

Quesito n°13

Domanda	Buongiorno. Ambito di intervento: l'estensione della volumetria è autorizzata o è necessario rispettare quella esistente?
Risposta	Non è escluso l'incremento della volumetria, purché compatibile con gli obiettivi progettuali e nel rispetto dei seguenti vincoli: vincolo di tutela sull'edificio, soggetto all'approvazione della Soprintendenza competente; coerenza con la struttura urbanistica dell'isolato e con il disegno architettonico originario della GAM; rispetto dell'importo massimo per le opere pari a € 18.000.000,00 IVA esclusa; conformità agli strumenti urbanistici vigenti e alle normative edilizie; rispetto dei principi di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico; frazionamento progettuale in lotti autonomi, come previsto dal Documento di Indirizzo alla Progettazione; pareri vincolanti degli Enti Preposti.

Quesito n°14

Domanda	Buongiorno, nel documento di indirizzo alla progettazione si parla di inserimento di un nuovo deposito opere interrato aperto al pubblico : la localizzazione del nuovo deposito interrato corrisponde all'attuale "Sala dei gessi"?
Risposta	Si presume che il Concorrente si riferisca al deposito (non aperto al pubblico) abbinato al Gabinetto Disegni e Stampe, livello interrato della GAM, di cui al paragrafo 5.4.1 del DIP, effettivamente realizzato dopo l'approvazione del progetto di prevenzione incendi del 2011. Tale spazio non corrisponde all'attuale "Sala gessi".

Quesito n°15

Domanda	Buongiorno, relativamente alle Aree esterne: è consentito valutare l'eventuale rimozione, anche solo parziale, della recinzione e della cancellata di Paulucci?
Risposta	Si confermano le linee di indirizzo espresse ai paragrafi 7.3 e 7.4.7 del DIP.

Quesito n°16

Domanda	Buongiorno, _ Le scale di sicurezza esterne sono vincolate o possono essere demolite e ricostruite diversamente? _ è possibile demolire una porzione dell'edificio esistente e ricollocare un volume della medesima superficie demolita? _ per le esigenze museali si riconosce la necessità di aggiungere più ascensori? _ è possibile aggiungere volumi/padiglioni nel giardino? _ le macchine impiantistiche presenti al piano -1 sotto le grate di aerazione sono ancora utilizzate? abbiamo letto che dal 2007 è attivo il teleriscaldamento dunque ci chiedevamo se fossero ancora in uso
Risposta	- Circa le scale di sicurezza esterne, si rinvia al provvedimento di tutela emesso dal MiC nel 2018 e al successivo parere del Soprintendente del 29/10/2021, allegati agli atti di gara, rispettivamente al numero 4 e al numero 8. - Circa la possibilità di demolire porzioni di edificio, si rinvia ugualmente ai succitati atti del MiC e della Soprintendenza; in particolare, dal parere della Soprintendenza, si richiama il passaggio: "Particolare cura dovrà essere riservata alla conservazione dei volumi e delle strutture primitive e quindi all'integrazione delle parti originarie recuperate con quelle di pregio realizzate in epoca successiva, assicurando sintonia e coerenza nelle scelte operative ed in particolare nei materiali e nelle finiture architettoniche". - Circa il numero e l'ubicazione degli impianti elevatori, la scelta è demandata ai Concorrenti, in relazione alle proposte progettuali. - Circa la possibilità di aggiungere volumi/padiglioni nel giardino, si rinvia alla risposta fornita al quesito n. 13. - Circa gli impianti del livello interrato, tutta l'impiantistica presente è attualmente utilizzata e funzionante. L'elemento richiamato dal Concorrente, posizionato al di sotto di un grigliato, potrebbe corrispondere alle torri evaporative (anch'esse in esercizio). Come descritto al paragrafo 5.2.6 del DIP, la GAM è teleriscaldata, ma persistono nelle centrale termica due caldaie, attualmente impiegate in modo esclusivo per la produzione del vapore, ai fini delle regolazione del microclima nelle sale espositive e nei depositi.

Quesito n°17

--	--

Domanda	Buongiorno, si richiedono i seguenti chiarimenti: _ Si chiede se le opere attualmente collocate negli spazi aperti debbano essere necessariamente mantenute e integrate nel nuovo progetto. In caso affermativo, è consentita una loro diversa collocazione, anche in spazi coperti, o devono rimanere esclusivamente all'aperto? _ Nel corpo di fabbrica principale fuori terra, al piano primo e al piano secondo, alcune sale centrali del percorso espositivo risultano rialzate di circa 50 cm rispetto al piano di calpestio laterale e sono raggiungibili tramite rampe. Si chiede se tale differenza di quota corrisponda a una scelta funzionale/strutturale/impiantistica da preservare _ La scala principale di distribuzione del percorso museale presenta altezze tra il piano di calpestio e l'intradosso della rampa superiore molto ridotte e prossime ai limiti imposti dalla normativa vigente. Si chiede come occorra comportarsi in tal senso: se tali condizioni debbano essere mantenute, oppure se sia ammessa una riprogettazione della scala per garantire la conformità normativa
Risposta	1) Nel confermare quanto descritto all'art. 7.4.7 del DIP, si precisa che non esistono vincoli rispetto alle opere attualmente installate all'aperto e alla loro ubicazione, mentre deve essere mantenuta la capacità espositiva negli spazi esterni, anche con possibilità di rotazione periodica. 2) Si demanda ai Concorrenti ogni eventuale scelta progettuale in merito, nel rispetto dei documenti di Concorso e del relativo limite di spesa fissato. 3) Nel rispetto del vincolo di tutela, le scelte progettuali sono rimesse alla piena discrezionalità e responsabilità dei Concorrenti.

Quesito n°18

Domanda	Buongiorno, Con riferimento alla suddivisione in lotti (Lotto 1 e lotti successivi) indicata negli schemi economici delle prestazioni (PFTE, progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza), si chiede di precisare se detta articolazione debba intendersi quale suddivisione funzionale interna al progetto ovvero come lotti di gara autonomi e se gli importi riportati siano da considerarsi vincolanti o suscettibili di diversa articolazione da parte dei concorrenti.
Risposta	Si rinvia ai paragrafi 9.3, 6.1 e 6.2.3 del DIP per quanto concerne la suddivisione in ambiti di intervento e in lotti funzionali, indipendenti e funzionanti e per le motivazioni all'origine di questa impostazione.

Quesito n°19

Domanda	<ul style="list-style-type: none"> • Dove è possibile reperire il pre-assessment del protocollo LEED/GBH HB previsto dal DIP al capitolo 8.4.1.2 per i professionisti ammessi alla seconda
---------	---

	<p>fase del concorso? • Si chiede di precisare lo schema originario di alimentazione della rete idranti, chiarendo se sia prevista una centrale di pompaggio VVF dedicata e quali elementi debbano essere mantenuti o adeguati in sede di progetto. • Si chiede se sia già stata stabilita una frequenza indicativa per la rotazione delle opere appartenenti alla collezione permanente. • Si richiede di specificare se gli importi del Quadro Economico lotto 1 (punto 9.3 del DIP) sono ricompresi o in aggiunta rispetto al Quadro Economico complessivo (punto 9.2 del DIP). • Si chiede di confermare quale sia il livello di approfondimento richiesto per il calcolo sommario della spesa: è ritenuto sufficiente una stima parametrica (basata su valori unitari o percentuali per categorie di opere) oppure se è richiesto un maggior dettaglio analitico con riferimento a prezziari ufficiali?</p>
Risposta	<p>1) Il pre-assessment LEED / GBH HB è disponibile per il download nella sezione Bando e documenti / Documentazione tecnica. 2) Il Museo non è dotato di centrale di pressurizzazione antincendio. La rete idranti è alimentata direttamente da acquedotto con idranti distribuiti nell'edificio. La definizione di eventuale centrale di pompaggio VVF e degli adeguamenti impiantistici è rimessa ai progettisti, in conformità al DIP, paragrafo 6.2.3 e alle prescrizioni di prevenzione incendi 3) La Direzione ha previsto una rotazione parziale delle collezioni permanenti, con cadenza semestrale, correlata ai temi espositivi delle "Risonanze". 4) Gli importi del Quadro Economico Lotto 1, tabella 9.3 del DIP, sono ricompresi nel Quadro Economico generale, tabella 9.2 del DIP. 5) Il calcolo sommario della spesa deve essere redatto almeno con metodo sintetico, applicando alle quantità caratteristiche delle opere o dei lavori, i corrispondenti prezzi parametrici riferiti a categorie omogenee di opere e/o a classi di elementi tecnici degli edifici e delle aree esterne. In assenza di costi standardizzati, applicando parametri desunti da interventi simili realizzati, ovvero redigendo un computo metrico estimativo di massima.</p>

Quesito n°20

Domanda	<p>Buongiorno, si chiede cortesemente di indicare su quale piattaforma sia possibile compilare il DGUE utilizzando il file DGUE Request.xml messo a disposizione tra i documenti di gara. Grazie</p>
Risposta	<p>Si rimanda al manuale "Istruzioni all'uso della piattaforma", disponibile per il download nella sezione Bando e documenti. In particolare, la gestione del DGUE è trattata a pag. 13 del manuale.</p>

Quesito n°21

--	--

Domanda	Buongiorno, si chiede di specificare cosa si intende con "interlinea singola" per quanto riguarda i testi, fornendo un esempio da voi approvato. Si richiede cortesemente di non rimandare la risposta a punti del bando o risposte passate, in quanto, nonostante un'attenta e approfondita analisi della documentazione disponibile, la questione ci resta poco chiara
Risposta	Nella sezione "Bando e documenti" è disponibile un file di esempio ("esempio interlinea singola.docx") con applicazione di interlinea singola.

Quesito n°22

Domanda	Buongiorno, per quanto riguarda la relazione in A3, è possibile inserire una pagina per l'indice dopo la copertina, al fine di facilitarne la lettura e che non rientri nelle n.15 pagine di contenuti?
Risposta	Con riferimento all'art. 6.2 del bando, non viene conteggiata nel numero delle pagine a disposizione esclusivamente l'eventuale copertina.

Quesito n°23

Domanda	Buongiorno, per la relazione in A3, per quanto riguarda eventuali didascalie di immagini, è possibile utilizzare dimensioni differenti dello stesso carattere utilizzato (esempio: arial 10 per le didascalie)?
Risposta	Si faccia riferimento alla risposta fornita al quesito n. 30 della "Prima fase".

Quesito n°24

Domanda	Buongiorno, vorremmo sapere se nel corso delle trasformazioni/interventi passate sono state effettuate bonifiche dall'amianto (verosimilmente presente vista la data di realizzazione dell'edificio)? eventualmente non sia stata effettuata, è attualmente nota la presenza di amianto all'interno dell'edificio? è un dato fondamentale per poter garantire attraverso il progetto, qualora vi fosse ancora la presenza di amianto, la sicurezza dei visitatori e indicazioni operative per la bonifica
Risposta	Nel 2018, un'indagine non distruttiva ha rilevato materiali contenenti amianto esclusivamente nelle guarnizioni di alcuni giunti flangiati delle tubazioni nei locali UTA e in prossimità delle caldaie in centrale termica. Nel 2019, all'interno dell'intervento di sostituzione delle caldaie, si è provveduto alla

	<p>bonifica in centrale termica, in conformità alla normativa vigente. Per i locali UTA è stata adottata un'apposita procedura, descritta nel Programma di Controllo, Custodia e Manutenzione (art. 4 DM 6 settembre 1994), che prevede la rimozione puntuale del materiale durante la sostituzione di porzioni di impianto, sotto la supervisione del Tecnico qualificato. Non risulta nota ulteriore presenza di materiali contenenti amianto nell'edificio.</p>
--	--

Quesito n°25

Domanda	<p>Buongiorno nel DIP presente tra i documenti del concorso è indicato all'art. 7 che le attività di esecuzione della diagnosi energetica e di verifica di vulnerabilità sismica, sono a carico della Stazione Appaltante mentre nello stesso documento all'art. 8.1.4 è indicato che la verifica di vulnerabilità sismica è a cura del progettista. Si chiede pertanto di confermare se la vulnerabilità sismica sia a carico della Stazione Appaltante o del Progettista. Si chiede inoltre che se la suddetta attività è a carico del progettista siano a carico dello stesso anche le indagini conoscitive e i rilievi necessari alla redazione della vulnerabilità sismica. Grazie</p>
Risposta	<p>Si rinvia ai chiarimenti già forniti in merito durante la prima fase, attraverso le risposte ai quesiti n. 21 e n. 46.</p>

Quesito n°26

Domanda	<p>Buongiorno, si chiede di mettere a disposizione tra la documentazione della fase concorsuale gli elaborati grafici (planimetrie e schemi) da cui rilevare lo schema distributivo degli impianti (posizione quadro elettrico - vie/cavi). Grazie</p>
Risposta	<p>Si rinvia all'avviso n. 10, pubblicato nella sezione avvisi in data odierna, 24 settembre 2025.</p>

Quesito n°27

Domanda	<p>Con riferimento alla documentazione di gara, ed in particolare a quanto riportato al punto 1.2 e seguenti del bando, in cui si richiede un livello di approfondimento pari a quello di un PFTE ai sensi del D.Lgs. 36/2023, si chiede di specificare per quale motivo, nel calcolo dei corrispettivi di cui all'Allegato 6 della documentazione di gara, non siano stati inclusi i seguenti coefficienti espressamente previsti dall'Allegato I.13 del medesimo D.Lgs.</p>
---------	---

	36/2023: – Qbll.02 (rilievi); – Qbll.05 (computi); – Qbll.21 (L.10)
Risposta	Qbll.02: la Stazione Attività ha allocato risorse per l'attività di rilievo all'interno dei quadri economici, alla voce B10; Qbll.05: si rinvia all'allegato I.13 del D.Lgs. 36/2023 all'art.1 comma 3 e relativi criteri applicativi; Qbll.21: l'aliquota è stata applicata per le categorie di opere pertinenti.

Quesito n°28

Domanda	Si chiede di mettere a disposizione tra la documentazione della fase concorsuale gli elaborati grafici (planimetrie e schemi) da cui rilevare lo schema distributivo degli impianti meccanici.
Risposta	Si rinvia all'avviso n. 12, pubblicato nella sezione avvisi in data odierna, 25 settembre 2025.

Quesito n°29

Domanda	<p>buongiorno si pongono i seguenti quesiti: 1) É possibile mettere a disposizione dei concorrenti gli elaborati progettuali grafici e descrittivi relativi agli interventi di manutenzione straordinaria negli anni '90 del secolo scorso, sia le planimetrie che le sezioni costruttive dell'edificio raffiguranti gli interventi sull'involucro della costruzione originale? 2) Si richiede gentilmente di mettere a disposizione dei concorrenti gli elaborati grafici relativi ai lavori realizzati di recente nell'ambito delle opere eseguite nel Lotto 0. 3) Il "Deposito vivente" attualmente presente al secondo piano dell'edificio principale va mantenuto nella sua posizione attuale o deve essere realizzato in un'altra zona del museo o non é necessario prevederlo nella configurazione finale del progetto? 4) Al paragrafo 6.1 del Documento di indirizzo alla Progettazione é riportato testualmente che «è richiesta la progettazione degli allestimenti e arredi interni del nuovo Museo, mentre per le aree espositive tale progettazione è prevista limitatamente alla componente illuminotecnica». É possibile chiarire meglio questo aspetto? 5) Nel paragrafo 8.1.4.2 del Documento di indirizzo alla progettazione é riportato che il documento di pre-assessment LEED / GBH HB «sarà fornito ai professionisti ammessi alla seconda fase del concorso». É possibile mettere a disposizione questo documento? 6) Il fenomeno di sfondellamento dei solai indicato all'interno del DIP é presente in tutti i livelli della costruzione ed in tutti e tre i corpi di fabbrica del museo (edificio principale, manica corta e palazzina? 7) É possibile prevedere la costruzione di nuovi volumi nelle aree esterne del museo o esistono delle restrizioni e dei vincoli legati a disposizioni di carattere conservativo e urbanistico? 8) In merito al programma funzionale, oltre alle informazioni descrittive riportate all'interno</p>
---------	---

	<p>del DIP, esiste una tabella con indicate le esigenze del programma in termini di superfici e relazione/collegamento tra i vari spazi ed usi del museo? 9) se l'alloggio del custode deve essere considerato come un elemento protetto 10) come si utilizza l'ascensore che esiste in corrispondenza della pensilina, è un montacarichi ancora in uso? 11) la pensilina d'ingresso degli anni '50, pur non essendo evidenziata nella planimetria dell'allegato di vincolo, va considerata come un elemento identitario da mantenere?</p>
Risposta	<p>1) I documenti richiesti sono disponibili in formato cartaceo presso l'archivio della Divisione Tecnica Patrimonio della Città di Torino. La Stazione Appaltante non dispone di una copia digitale degli elaborati. 2) All'indirizzo https://tinyurl.com/concorso-gam è stata aggiunta la cartella "Estratto Lotto Zero", che contiene alcuni elaborati estratti dal progetto esecutivo del Lotto Zero. 3) La scelta è demandata ai concorrenti, in relazione alle proposte progettuali. 4) Nel perfezionamento del progetto di fattibilità tecnico-economica, come riportato al paragrafo 6.1 del Documento di indirizzo alla Progettazione, il vincitore del concorso dovrà sviluppare la progettazione degli allestimenti e arredi interni di tutti i cd. "servizi museali" (area di accoglienza, servizi educativi, caffetteria, bookshop, aree di sosta, sala conferenze ecc.) del nuovo Museo, mentre per le aree espositive tale progettazione è prevista per la componente illuminotecnica. 5) Il pre-assessment LEED / GBH HB è disponibile per il download nella sezione Bando e documenti / Documentazione tecnica. 6) Il fenomeno dello sfondellamento interessa in modo estensivo la totalità dei solai del compendio immobiliare, pur manifestandosi con un'intensità eterogenea e una distribuzione non uniforme. Non sono interessati dal problema i solai aggiunti (lastre in predalles prefabbricate) con la riqualificazione degli anni '90. 7) Si rinvia alla risposta fornita al quesito n. 13. 8) Non esiste una tabella con le informazioni richieste. 9) La scelta è demandata ai concorrenti, in relazione alle proposte progettuali. 10) Trattasi di ascensore per il trasporto persone, cabina omologata per n. 9 passeggeri, portata max 900 Kg, regolarmente mantenuto e verificato per l'esercizio, non utilizzato dal pubblico ma esclusivamente per esigenze di servizio interne al Museo. 11) La scelta è demandata ai concorrenti, in relazione alle proposte progettuali.</p>

Quesito n°30

Domanda	Chiediamo il peso massimo di opere d'arte che possono essere esposte all'interno delle sale.
Risposta	Da relazione di calcolo allegata al progetto degli anni '50 risulta un sovraccarico utile per i solai delle zone espositive pari a 500 Kg/m ² .

Quesito n°31

Domanda	Possiamo richiedere quale versione del LEED sarà usata: 4.1 o 5.0?
Risposta	Si intende registrare il progetto mediante la versione LEED v4 for BD+C: New Construction and Major Renovation, con la possibilità di applicare la versione 4.1 per alcuni crediti. Tuttavia, dal momento che il progetto non risulta ancora registrato, se il gruppo di progettazione ritenesse di modificare la versione del protocollo LEED da applicare, passando alla versione 5.0, la proposta potrà essere accolta favorevolmente nel rispetto dell'obiettivo minimo di certificazione.